

Cronaca - *Sfruttamento nei campi nel Viterbese: braccianti picchiati e minacciati per lavorare 10 ore al giorno a cinque euro l'ora*

Viterbo - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Turni massacranti sette giorni su sette e violenze contro i lavoratori stranieri, alloggiati in condizioni igieniche precarie in due abitazioni e un garage insieme a una bimba di dieci mesi. In manette tre presunti caporali pakistani di 26, 27 e 36 anni, denunciato l'autista.**

Turni massacranti da dieci ore consecutive al giorno, sette giorni su sette, compensati con appena cinque euro l'ora e imposti con la forza, tra percosse e continue intimidazioni. È il quadro drammatico che emerge dagli atti dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Viterbo su un grave episodio di caporalato scoperto dai carabinieri nel territorio di Montefiascone. L'operazione che ha fatto luce sullo sfruttamento era scattata all'alba dello scorso 12 novembre, quando una decina di pattuglie e oltre venti militari dell'Arma avevano effettuato un blitz nella periferia del comune viterbese. Durante le perquisizioni all'interno di due abitazioni e di un garage, gli investigatori avevano individuato più di venti cittadini stranieri — tra cui anche una bambina di appena dieci mesi — tutti originari di India, Pakistan e Malaysia, costretti a vivere ammassati in locali sporchi, fatiscenti e in condizioni igienico-sanitarie estremamente precarie. Al termine del blitz i carabinieri avevano tratto in arresto tre uomini di nazionalità pakistana, rispettivamente di 26, 27 e 36 anni, ritenuti dagli inquirenti i presunti "capi" della rete locale dedita al reclutamento e allo sfruttamento della manodopera agricola. Nel corso della stessa attività investigativa era stato inoltre denunciato a piede libero un quarto cittadino pakistano, fortemente sospettato di svolgere il ruolo di autista incaricato di trasportare quotidianamente i braccianti verso i campi.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026